



Federazione Italiana Sport Equestri

## VERBALE CONSULTA

19 Gennaio 2021

Il giorno 19 gennaio 2021 alle ore 09.30 si è riunita la Consulta, tramite tele/videoconferenza, con i Presidenti dei Comitati Regionali e con i Consiglieri Federali, per discutere sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Regolamenti e Programmi 2021
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza, come da Statuto, il Presidente Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata in data 7 gennaio 2021.

Risultano presenti alla riunione in tele/videoconferenza:

il Vice Presidente Nicola Boscarelli  
il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano  
il Consigliere Federale Ettore Artioli  
il Consigliere Federale Alvaro Casati  
il Consigliere Federale Giulio Panzeri  
il Consigliere Federale Luisa Palli  
il Consigliere Federale Luigi Favaro  
il Consigliere Federale Gualtiero Bedini  
il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco  
il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona  
il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone  
il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi  
il Presidente del C.R. Friuli Venezia Massimo Giacomazzo  
il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi  
il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso  
il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi  
il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni  
il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi  
il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine  
il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni  
il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano  
il Presidente del C.R. Toscana Stefano Serni  
il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi  
il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi  
il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese  
il Presidente uscente del C.R. Abruzzo Rocco De Nicola  
il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti  
il Direttore Sportivo Francesco Girardi  
il Responsabile del Dip. Promozione e Sviluppo Agonismo Carlo Forcella

Assenti giustificati per precedenti impegni: il Consigliere Federale Maria Grazia Cecchini, il Consigliere Federale Luca D'Oria, il Componente del Collegio dei Revisori Enrico Gallo, il Componente del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi, il Delegato del C.P. Alto Adige Elisabetta Tocco, il Delegato Regionale per il Molise Giuseppe Ruscitto, il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo.

E' presente alla riunione il Segretario Generale, Simone Perillo, che assume il compito della verbalizzazione assistito dalle Sigg.re Irene Cagli e Rossella Fontana della Segreteria Generale della FISE.

Il Presidente Marco Di Paola, rivolge un cordiale benvenuto a tutti i presenti. Prima di iniziare i lavori della Consulta si complimenta con il neo eletto Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco per il successo ottenuto nell'Assemblea Elettiva del 21 gennaio.

Successivamente dà la parola al Past- President del C.R. Abruzzo Rocco De Nicola ringraziandolo per aver portato avanti in questo quadriennio con grande passione una importante attività di promozione e crescita degli sport equestri sul territorio.

Rocco De Nicola a sua volta si complimenta con Ugo Fusco, ringrazia tutti i Presidenti augurando loro un buon lavoro, riferendo di aver vissuto un'esperienza indimenticabile nel corso della sua Presidenza ed evidenzia la crescita del movimento di base avvenuta nello scorso anno nella sua Regione.

Il Presidente di seguito sottopone all'attenzione dei presenti il verbale della precedente riunione del 10 dicembre 2020, che viene approvato all'unanimità, e desidera rivolgere i più vivi complimenti a Rossella Fontana per aver svolto con competenza la redazione del suddetto verbale.

Il Presidente rileva che durante la riunione verranno analizzate le statistiche dell'andamento della gestione dell'anno 2020, che sono state inviate precedentemente a tutti i Presidenti.

Precisa inoltre che il 2020 sia stato un anno particolare e molto complicato a causa della pandemia da COVID - 19, che ha determinato le conseguenti limitazioni delle attività sportive federali, ma nonostante tutto la Federazione ha affrontato positivamente la situazione di emergenza che ha dimostrato un grande apprezzamento da parte delle famiglie con una crescita dei tesserati rispetto all'anno 2019.

A tal proposito il Presidente evidenzia come gli Sport Equestri siano stati considerati non solo come una qualsiasi attività sportiva, ma soprattutto come uno sport salutare, che si pratica in spazi aperti a contatto con il cavallo e come un vero e proprio stile di vita, nel quale le famiglie ricercano momenti formativi per i ragazzi. Il fatto poi che la Federazione sia diventata più accessibile e flessibile ha portato ad un incremento positivo dei numeri.

Successivamente viene analizzata la documentazione predisposta.

Il Presidente illustra le abilitazioni dei circoli, che hanno avuto un incremento costante nell'ultimo triennio, il tesseramento effettuato per ogni Regione, i quadri tecnici e gli istruttori in ruolo e fuori ruolo, i concorsi divisi per disciplina e Regione nell'ultimo quadriennio.

Rileva inoltre che i dati del 2020 sono molto buoni anche se l'attività si è praticamente concentrata solo nella seconda metà dell'anno a causa della pandemia. Il dato più evidente è la notevole diminuzione dei concorsi su una giornata rispetto a quelli su due giornate e il crollo dei concorsi B0 stelle rispetto all'incremento dei B1 e B2 stelle.

Roberto Cardona interviene evidenziando che la formula su più giorni risulta migliore sia per i C.O. che possono ricavare maggiori entrate a fronte di spese più o meno simili, che per i partecipanti, soprattutto per coloro che devono percorrere maggiori distanze, perché permette un migliore distribuzione delle spese, specialmente per il trasporto.

Il Presidente ribadisce che il secondo semestre di attività è stato molto intenso come attività e ha fatto sì che alla fine l'anno sia stato nel complesso positivo.

Amilda Traverso concorda.

Il Presidente Marco Di Paola invita i Presidenti dei C.R. ad analizzare dettagliatamente i vari dati inviati e si complimenta con Francesco Vergine per la notevole crescita registratasi nella sua regione anche grazie ai bellissimi impianti.

Clara Campese chiede chiarimenti sul prospetto di partecipazione ai concorsi riguardo all'aumento nel 2020 del dato relativo ai concorsi A6 stelle. Il Presidente conferma che ne sono stati organizzati di più. Sottolinea inoltre la significativa crescita rilevata in Sicilia nei numeri dei partecipanti al Progetto Sport, numericamente parlando.

Vittorio Orlandi domanda come questi positivi cambiamenti potranno eventualmente influire sul bilancio.

Il Presidente replica che la minore attività federale ha permesso un risparmio sui costi e la valutazione complessiva dell'anno trascorso è positiva perché la risposta degli Sport Equestri alle limitazioni imposte dalla crisi pandemica è stata incredibile. Crede sia necessario capire la possibilità di non perdere i nuovi tesserati che sono stati acquisiti in questo frangente.

Successivamente vengono esaminati i numeri relativi alle altre discipline olimpiche Completo e Dressage e FEI Endurance che hanno maggiormente risentito dell'epidemia rispetto al S.O..

Il Presidente rileva il successo del Campionato Italiano svolto in Puglia.

Roberto Cardona interviene facendo notare che i dati analizzati evidenziano una differenza tra equitazione di base ed agonismo ed inducono pertanto ad elaborare strategie sul territorio per incentivare concorsi di grado intermedio che possano accompagnare i ragazzi verso competizioni di più alto grado. Ogni Regione ha una realtà diversa e deve trovare la sua via per ampliare i propri numeri ad esempio incentivando la Formazione, chi organizza concorsi con categorie più impegnative e riducendo i costi per chi organizza concorsi piccoli, ecc.

Il Presidente concorda con quanto esposto da Cardona, evidenziando il problema dei costi annessi come soprattutto il trasporto.

In questa ottica ritiene necessario che si dovrebbe promuovere ad esempio l'interregionalità che potrebbe favorire gli spostamenti tra regioni confinanti.

Vincenzo Montrone propone che ogni Presidente di Regione analizzi le problematiche del suo territorio ed una analisi dei dati da inviare poi in FISE centrale per una condivisione. Suggerisce anche di affrontare in modo più scientifico l'analisi dell'aumento dei tesserati registrato in questo periodo di Covid, attraverso un questionario da distribuire ai tesserati e poi analizzare per comprendere meglio ad esempio come viene vista la FISE, se l'aumento dei praticanti sia stato causato dal fatto che gli sport equestri erano una delle poche attività permesse, ecc.

Il Presidente accoglie con favore la proposta e chiede allo stesso Vincenzo Montrone di elaborare il questionario ed inviarlo in FISE.

Il Presidente passa quindi ad analizzare la tabella riguardante il tesseramento e fa notare che a fronte di circa 2.000 tesserati in possesso di 2° grado, di cui forse meno della metà sono quelli di interesse per la Federazione, ci sono circa 100.000 tesserati con patente A o Brevetto. La scommessa che la FISE dovrebbe affrontare sono proprio questi tesserati che formano la base numerica del movimento equestre, mentre in passato la FISE si è sempre concentrata quasi esclusivamente sull'alto livello, tralasciando un impegno strutturato e una seria programmazione sulle attività di base, di avviamento e amatoriali.

Interviene il Responsabile Amministrativo della FISE Domenico Landi per illustrare l'importante lavoro svolto, visualizzando mediante grafici a torta le statistiche della Federazione. Si procede quindi alla disamina delle slide che vengono via via presentate da Landi.

Il Presidente commenta in modo più diffuso la slide riguardante i Dipendenti, sottolineando come negli ultimi anni si sia riuscito a normalizzare le varie posizioni e a dirimere le situazioni confuse per arrivare finalmente ad un equilibrio ed anche a una dimensione collaborativa e di squadra, di condivisione delle risorse disponibili piuttosto che di autonomia.

Commentando la slide sulla distribuzione delle risorse dei Comitati Regionali ai Comitati

50

Organizzatori di discipline olimpiche, ed in particolare riferendosi alle statistiche della Sardegna che ha uno speciale rapporto con AGRIS, Roberto Cardona suggerisce l'opportunità di preparare anche una slide che comprenda tutte l'attività sia olimpiche che non olimpiche. A commento della slide su come le varie Regioni investano negli eventi Federali, Marco Di Paola rileva come sia molto interessante analizzare come ci siano investimenti maggiori su alcune discipline piuttosto che su altre.

Seguono le slide riguardanti le varie discipline Olimpiche e FEI (Non Olimpiche).

Il Presidente chiede come poter riuscire ad incrementare in ogni Regione Completo e Dressage. Evidenzia come l'Endurance sia la seconda disciplina per numero di tesserati, ritiene opportuno investire anche sul Reining, disciplina che, utilizzando cavalli non troppo alti e molto docili, può avvicinare anche i più timorosi agli sport equestri. Riguardo agli Attacchi fa notare che anche questa disciplina comincia a prendere piede, come denota il successo ottenuto dai Campionati Italiani Attacchi svoltisi a Modena.

Si sviluppa quindi una discussione sull'Equitazione Paralimpica.

Il Presidente mette in evidenza la presenza di Sara Morganti, fuoriclasse mondiale per l'alto livello, sottolineando al contempo la necessità di sviluppare anche la base, data l'importanza di questo comparto nei confronti non solo di disabilità fisiche, ma anche mentali e sociali.

Roberto Cardona chiede alla FISE investimenti su progetti Regionali e il Presidente ricorda come il CIP invii contributi direttamente ai Circoli, fatto che ne rende complessa la gestione ed il controllo da parte della FISE.

Evidenzia inoltre che si sta lavorando con il CIP per far rientrare nel loro listino anche le attrezzature per gli Sport Equestri, che hanno la particolarità di essere su misura per la disabilità specifica dell'atleta, comportando peraltro una ulteriore difficoltà.

Clara Campese auspica uno sviluppo maggiore negli interventi assistiti con gli animali, che si occupano di tutti i tipi di disabilità, mentre il para è dedicato solo a disabilità fisiche.

Il Presidente è d'accordo con quanto espresso dalla Presidente Campese. Infatti lo Stato investe annualmente 400/500 milioni di euro nello sport ad alto livello e per la partecipazione alle Olimpiadi e i tesserati stentano a comprendere questo, a maggior ragione per gli sport minoritari.

Crede che l'obiettivo per il prossimo quadriennio sia quello di un maggiore ritorno di immagine investendo sull'aspetto sociale e sanitario, sullo sport come veicolo di sani principi.

Amilda Traverso interviene evidenziando che c'è molto interesse nello sport e sarebbe interessata a sapere se la Formazione potesse valutare alcuni percorsi facilitati per chi approccia il mondo degli sport equestri.

Il Presidente si impegna ad investire molto su questo argomento anche per un vero e proprio dovere sociale.

La Presidente Traverso concorda sull'aspetto sociale del cavallo che si è evidenziato specialmente in tempo di pandemia. Porta poi l'attenzione sulla disciplina dell'Horse Ball rilevando come essa abbia perso la sua potenziale attrattiva negli ultimi anni, soprattutto a livello di base e ludico.

Sarà quindi necessario riportare attenzione su questa disciplina che si è ormai arroccata in pochi circoli che ne gestiscono l'alto livello.

Si passa quindi a una discussione sul Pony Club, settore fondamentale e cuore della Federazione. Si discute di come i vari Comitati investano nelle Ponyadi.

Roberto Cardona suggerisce che la FISE si dovrebbe impegnare per cercare di abbattere i costi di partecipazione alla manifestazione per i Comitati, al fine di aumentare i numeri delle presenze.

Il Presidente ribadisce che è un evento importantissimo per la Federazione, ma è difficile reperire degli sponsor.

Secondo Massimo Giacomazzo si dovrebbero trovare risorse comuni, fare una operazione per pubblicizzare gli sport equestri mediante promozioni uniformi, anche attraverso format

GA

MP

comuni per il marketing.

Vengono quindi illustrate le ultime slide riguardanti le spese dei Comitati per il funzionamento e la formazione. Quindi Domenico Landi, terminata la sua esposizione, saluta i partecipanti e lascia la riunione.

Il Presidente affronta quindi l'argomento riguardante l'assetto organizzativo per il 2021.

Si rileva che il CEF sta diventando sempre più una realtà e che è stato istituito un apposito Ufficio Tecnico a supporto per i lavori di riqualificazione del Centro Federale. Il CONI chiede delle normative sugli impianti sportivi e non comprende come non ci sia da parte nostra una normativa per l'omologazione degli impianti sportivi per le gare. La FISE temporeggia su questo aspetto per non mettere in difficoltà i propri Comitati Organizzatori e anche perché è difficile normare discipline, come ad es.: Completo ed Endurance, che si svolgono in spazi aperti.

L'altra importante novità riguarda la creazione del Dipartimento Promozione e Sviluppo Agonismo che unifica il settore Pony, che aveva però il limite imposto dal pony stesso, con tutto il mondo della cosiddetta "seconda velocità" che riguarda il maggior numero dei tesserati FISE, un movimento numericamente molto grande che alimenta la macchina federale ma che è stato trascurato nel passato e che questo nuovo Dipartimento si prefigge di intercettare.

Nel precedente quadriennio non si è riusciti a dare la giusta risposta alla domanda posta da tutti i tesserati che non sono votati all'alto livello, ma cercano solo un momento piacevole a contatto con il cavallo, un passatempo. Infatti i Dipartimenti Sportivi si occupano, giustamente, dell'alto livello ed il Dipartimento Pony aveva, come già detto, il limite imposto dal Pony.

In questa ottica la Federazione si può immaginare come un treno con tre vagoni:

-3° vagone: ingresso (con pony o cavallo)

-2° vagone: passaggio verso l'agonismo / punto di arrivo per tutti gli altri

-1° vagone: alto livello

La scommessa su cui puntare è il secondo vagone, numericamente il più ampio, che possa diventare un punto di arrivo gratificante per molti e, nel contempo, anche un punto di passaggio corretto verso il primo vagone per coloro che emergono come i più qualificati agonisticamente. Questa nuova realtà fa riferimento al Direttore Sportivo Francesco Girardi e avrà una parte dedicata alla Promozione (settore ludico) e una volta allo Sviluppo dell'agonismo, per traghettare i giovani verso l'alto livello. Al suo interno coinvolgerà quindi il Pony Club, le Scuole Federali, che dovranno anche incentivare il preagonismo, la fida e mezza fida, e poi il Progetto Sport, per condurre gli atleti verso l'alto livello. Si occuperà quindi anche degli eventi di interesse federale che dovranno dare soddisfazione a coloro che non hanno ambizioni agonistiche di alto livello ma che devono rimanere con piacere nell'ambito federale ed anche di stage sul territorio. Le persone che si occuperanno del nuovo Dipartimento saranno Carlo Forcella come Responsabile, Francesco Ricciotti per il settore Pony Club, Sandro Fiorani per le Scuole Federali, Mino Palma come coordinatore del settore Pony e riferimento per gli eventi federali; i referenti per le discipline olimpiche saranno invece Viviano Ciocchi per il Salto, Marco Salvatori per il Completo e Cesare Croce per il Dressage. Marco Innocenti si occuperà poi dei contatti con i vari Comitati Regionali per implementare il nuovo Dipartimento.

Roberto Cardona interviene dicendo che ha ascoltato con molta attenzione l'esposizione del Presidente e chiede nell'ambito della promozione quale sarà il ruolo dei Comitati e se i progetti dei Comitati dovranno essere condivisi con il Dipartimento e come velocizzare le procedure amministrative e burocratiche.

Il Presidente ribadisce che il Dipartimento ha come principale obiettivo quello di agevolare la seconda velocità, discorso che va fatto in sintonia con i Comitati. Per salvaguardare la crescita sportiva ci saranno il Progetto Sport e le Scuole Federali, mentre i Campionati Regionali non

50

dovranno eccessivamente puntare sull'alto livello, quanto piuttosto sull'amatore agonista (secondo vagone).

Roberto Cardona propone che nel Dipartimento possano entrare anche due Presidenti di Comitato di una Regione grande e una piccola e anche la possibilità di utilizzare la piattaforma Zoom ed altra strumentazione.

Il Presidente ricorda come l'abbonamento a Zoom sia poco costoso e la piattaforma Teams gratuita e i Presidenti dei Comitati sono benvenuti se possono dare una mano. Sottolinea di seguito che la FISE centrale ha un maggior numero di dipendenti rispetto ai Comitati e anche molto professionalizzati, pertanto invita i Comitati a utilizzare la FISE centrale come consulente. A tale proposito il Presidente anticipa una modifica rilevante che è stata apportata ai Regolamenti concernente l'approvazione dei programmi di gara, che non è più demandata alla Federazione ma sarà in capo ai Comitati Organizzatori e alle Segreterie di Concorso. La Federazione potrà comunque effettuare segnalazioni in proposito quando vengono rilevate anomalie o difformità rispetto a quanto disposto dai Regolamenti, ma non ne avrà più la responsabilità.

Tale modifica è stata pensata per alleggerire il carico di lavoro soprattutto dei Comitati nell'approvazione delle gare regionali ed anche perché le Segreterie hanno un'attività retribuita e una formazione adeguata per provvedere con responsabilità ed autonomia a predisporre programmi delle manifestazioni redatti in maniera coerente a quanto disposto dal Regolamento Generale e della singola disciplina sportiva.

Parimenti quindi i Comitati non saranno più obbligati a nominare i Referenti Regionali di disciplina.

Il Consigliere Artioli illustra poi la modifica riguardante gli Steward nel Salto Ostacoli: ove non fossero reperiti sul territorio Steward disponibili – previa verifica con il referente regionale degli UdG – potrà essere incaricato un UdG di Salto Ostacoli, quale steward per l'intera manifestazione, e correlata diaria. In questi casi quindi i Comitati Organizzatori non ricorreranno più alla figura degli Ufficiali di Gara onerati della funzione di Steward a rotazione. Carlo Nepi, riagganciandosi all'argomento dei programmi di gara, afferma di accogliere con piacere la novità e vuole altresì proporre una modifica del rilascio del 1° grado che non costringa più i Comitati ad una verifica manuale dei risultati per il rilascio della patente. Per quanto riguarda poi i Regolamenti di Giustizia, auspica un cambiamento per evitare che il Giudice Sportivo indaghi e/o sanzioni Ufficiali di Gara che abbiano a loro volta effettuato delle segnalazioni.

Alle suddette proposte il Presidente risponde che la Federazione ha la tendenza ad effettuare controlli stringenti mentre si potrebbe cercare di utilizzare di più il sistema dell'autocertificazione che semplificherebbe il rapporto con i tesserati.

Per quanto riguarda la Giustizia Sportiva, essendo un organo terzo, la Federazione non può ingerire ma può instaurare maggiore collaborazione con giudici e procura.

Clara Campese è d'accordo, ma per quanto riguarda gli Ufficiali di Gara, vede delle controindicazioni su possibili errori presenti nei programmi che saranno approvati e che un Referente dei Giudici invece potrebbe notare.

Crede pertanto che sia necessaria una competenza specifica per non esporli a particolari rischi. Ritiene inoltre che la sostituzione degli Steward con Ufficiali di Gara potrebbe creare criticità soprattutto per il benessere del cavallo, date le specifiche competenze dello Steward che non sempre un altro Ufficiale di Gara può avere.

Interviene quindi Ugo Fusco evidenziando che la sostituzione proposta non risolverebbe il problema e andrebbe comunque a scapito della qualità. Ritiene opportuno investire

maggiormente sulla formazione degli Steward, che è ferma da troppo tempo e che gli Ufficiali di Gara siano scorporati dalla Federazione per creare una loro Associazione.

Interviene il Consigliere Basano che ricorda che nel Consiglio Federale in programma nel pomeriggio verrà esaminato anche il Regolamento Steward.

Il Consigliere Artioli rileva inoltre che la norma predetta è transitoria e si augura che venga presto superata da un incremento di Steward sul territorio.

Il Presidente passa quindi ad illustrare i circuiti in partenza e in particolare la novità degli Ambassador con un circuito di eventi dedicati (Piazza di Siena, Verona, gare dedicate nei Talent Show, ecc.). Gli Ambassador sono cavalieri con più di 40 anni in possesso di brevetto di 1° grado o, se in possesso di 2° grado, devono scegliere di non partecipare a categorie superiori ai 135 cm. Per far sì che le predette siano gare più gratificanti per questi atleti, è altresì prevista la possibilità di suddividere gli ordini di partenza, di avere premiazioni dedicate e di estrapolare una classifica che dia comunque accesso ai punti della computer list.

Il Presidente prosegue quindi con la situazione del Reining, disciplina che si sta cercando di rendere più attraente nel settore ludico amatoriale, perché è una disciplina piacevole, i cavalli sono affabili e si è quindi ipotizzato un programma amatoriale che è una vera novità per la Federazione, con la collaborazione di Alessandro Meconi e Stefano Serni. A questo proposito interviene lo stesso Stefano Serni che rileva il fatto che la base della disciplina si sia un po' persa e pertanto è necessario incrementare il movimento di base, far lavorare di più anche i Tecnici di base per poter sviluppare la disciplina e avvicinare più persone al Reining. Sottolinea anche l'importanza di creare dei Dipartimenti di Reining all'interno dei Comitati.

Il Presidente evidenzia come il Reining abbia la possibilità di appeal anche a livello amatoriale. Ricorda poi come sia in corso in ambito FEI un dibattito sulla disciplina, che rischia di essere esclusa dalla FEI. La FISE è ben decisa a mantenerla al suo interno e anche la Federazione Europea potrebbe recuperarla al suo interno, oppure un'altra possibilità sarebbe quella di creare una nuova associazione internazionale di riferimento.

Gabriella Moroni interviene evidenziando l'importanza di presentare la disciplina alle Ponyadi come esibizione, proposta che trova Serni d'accordo.

Carlo Forcella espone quindi diverse proposte per i programmi di Ponyadi, Master Grandinetti, Criterium e Coppa delle Regioni Under 21 di Verona, per portare la manifestazione a livello di quella di Piazza di Siena. Su questo punto si sviluppa una discussione tra coloro che vorrebbero mantenere il format invariato, poiché la gara funziona e fornisce un grande stimolo alla competitività tra Regioni, punto di vista sostenuto da Carlo Nepi, Gabriella Moroni, Amilda Traverso e Roberto Cardona e chi invece approva la proposta di Forcella come Francesco Vergine.

Vittorio Orlandi sposta poi l'attenzione sul Volteggio evidenziando il fatto che tanti ragazzi non sanno governare il proprio cavallo; sarebbe quindi opportuno che, prima di ottenere la patente agonistica, fossero almeno in grado di condurre il cavallo al passo, trotto e galoppo.

Il Presidente rileva la multidisciplinarietà degli sport equestri e la difficoltà nel seguirli in tutte le dimensioni. Suggerisce comunque di affrontare l'argomento con il Consigliere Basano che si occupa della DAM.

Grazia Basano prende quindi la parola facendo il punto sulla situazione della revisione dei Regolamenti della Formazione, che sono stati ormai completati per quanto riguarda i quadri tecnici, mentre mancano ancora il Regolamento Steward, che sarà esaminato nel Consiglio nel pomeriggio, e quello degli Ufficiali di Gara del Reining.

Il Presidente espone alcune novità che stanno rendendo sempre più interessante la Federazione anche nell'ambito dei concorsi promozionali e di sviluppo rispetto agli EPS con i quali

comunque si lavora per poter sottoscrivere convenzioni. Riprende quindi l'argomento dell'Horse Ball sottolineando l'importanza di riportare la disciplina al momento ludico e non solo agonistico come si è fatto in modo eccessivo negli ultimi anni. A questo proposito porta l'esempio del progetto Arena Polo che ha reso la disciplina più accessibile. Si ritiene pertanto di riattivare il tessuto di base dell'Horse Ball, anche destinando parte del budget stanziato per riattivare il settore promozionale della disciplina.

Nessun altro chiede di intervenire e, dopo aver esaurito gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 13.35 ringraziando tutti della partecipazione.

Rea P